



Rassegna Stampa

lunedì 10 gennaio 2022

Rassegna Stampa

10-01-2022

FITET

DOLOMITEN	10/01/2022	24	Neapel war keine Reise wert <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	10/01/2022	27	Top Spin, finale amara Coppa Italia a Carrara <i>Gaetano Mangione</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	10/01/2022	34	La Brunetti si regala il tris La Coppa Italia è ancora sua <i> Davide Casarotto</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	10/01/2022	34	I ragazzi del team di Castel Goffredo al terzo posto <i>Redazione</i>	6
NAZIONE GROSSETO	10/01/2022	45	Lorenzo Mascagni è il nuovo campione provinciale <i>Redazione</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	10/01/2022	45	L'Apuania conquista la sua terza Coppa Italia <i>Maurizio Munda</i>	8
NUOVA SARDEGNA	10/01/2022	33	Norbello femminile frenato dal Covid, in A2 bene Sassari <i>S. C.</i>	9
NUOVA SARDEGNA	10/01/2022	33	Il top spin di Rossana da Nulvi alla serie A1 <i>Sergio Casano</i>	10
SICILIA CATANIA	10/01/2022	39	Finale amara per la Top Spin messinesi battuti dall' Apuania <i>R. T.</i>	11
TIRRENO MASSA CARRARA	10/01/2022	25	Esito mai in discussione La genesi del trionfo <i>Redazione</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	10/01/2022	25	Ora un impianto all'altezza <i>Luca Barbieri</i>	13
VOCE DI MANTOVA	10/01/2022	25	Marcozzi ko, i goffredesi chiudono terzi <i>Redazione</i>	14
VOCE DI MANTOVA	10/01/2022	25	Brunetti piega la PaninoLab e conquista la Coppa Italia = Coppa Italia: la Brunetti cala il poker Batte la PaninoLab e alza il trofeo <i>Redazione</i>	15

ATLETI

TIRRENO MASSA CARRARA	10/01/2022	25	L'Apuania cala il tris Il trofeo resta a Carrara <i>Redazione</i>	18
-----------------------	------------	----	--	----

FITET

13 articoli

- Neapel war keine Reise wert
- Top Spin, finale amara Coppa Italia a Carrara
- La Brunetti si regala il tris La Coppa Italia è ancora sua
- I ragazzi del team di Castel Goffredo al terzo posto
- Lorenzo Mascagni è il nuovo campione provinciale
- L'Apuania conquista la sua terza Coppa Italia
- Norbello femminile frenato dal Covid, in A2 bene Sassari
- Il top spin di Rossana da Nulvi alla serie A1
- Finale amara per la Top Spin messinesi battuti dall' Apuania
- Esito mai in discussione La genesi del trionfo
- Ora un impianto all'altezza
- Marcozzi ko, i goffredesi chiudono terzi
- Brunetti piega la PaninoLab e conquista la Coppa Italia = Coppa Italia: la Brunetti cala il poker Batte...

Neapel war keine Reise wert

TISCHTENNIS: Eppan verliert im Italienpokal sowohl gegen Castel Goffredo als auch gegen Bagnolese

NEAPEL (sp). 2 Niederlagen innehab weniger Stunden gab es für en ASV Eppan am Samstag im Tischtennis-Italienpokal. Den ersten wichtigen Titel im neuen Jahr holte am Sonntag Favorit Castel Goffredo.

Weil nach dem Verzicht von Norbello aus dem Final 4 ein Final 3 geworden ist, musste Eppan bei der Endrunde im „Pala-Partenope“ zweimal hintereinander antreten.

Beim 0:3 gegen Castel Goffredo war das hauchdünn verlorene Doppel von Szandra Pergel und Diana Styhar gegen Gaia Monfardini/Maria Xiao der An-

fang vom Ende. Die beiden vergaben eine 0:2-Führung und verloren 9:11 im 5. Satz.

Debora Vivarelli war danach gegen die Weltranglisten-23. Bernadette Szöcs mit 0:3 (-8, -7, -5) chancenlos. Pergel verlor gegen die Spanierin Xiao (ITTF 72) in 3 engen Sätzen 10:12, 11:13 und 9:11.

Gegen Bagnolese war Pergel dann ein Erfolgsgarant. Aber ihre 3:0-Siege gegen Alina Zaharia 11:8, 11:7, 11:5) und Veronica Mosconi (12:10, 11:4, 11:2) waren nicht genug. Eppan hatte wieder das Doppel zum Auftakt verloren. Styhar/Vivarelli konn-

ten gegen Olga Worobewa/Mosconi nicht viel ausrichten, unterlagen 4:11, 7:11, 4:11. Auch im Einzel gewannen die beiden nur einen Satz. Vivarelli verlor gegen Worobewa 7:11, 5:11, 11:6, 9:11. Styhar machte gegen Zaharia mehr Punkte, musste sich aber 10:12, 10:12, 11:2, 9:11 geschlagen geben. Im „Finale“ am Sonntag gewann Castel Goffredo gegen Bagnolese 3:0 und holte den vierten Pokalsieg in 5 Jahren.

© Alle Rechte vorbehalten



Szandra Pergel holte die einzigen Siege für Eppan.

DLife



Peso: 16%

Tennistavolo: messinesi ko coi toscani

Top Spin, finale amara Coppa Italia a Carrara

Domenica prossima
si rinnoverà la sfida
nei quarti di Europe Cup

Gaetano Mangione

Nulla da fare per la Top Spin. L'Apuania Carrara si conferma bestia nera per i messinesi e si aggiudica con un netto 3 a 0 la finale della Coppa Italia, portando il trofeo in Toscana.

L'Apuania ha mostrato tutta la sua superiorità sin dal doppio iniziale con la coppia formata da Bobocica e Pistej che ha avuto la meglio su Rech Daldosso e Monteiro. Emblematica la parte finale della seconda partita, con i peloritani avanti per 9 a 7 ma poi sconfitti 11 a 7, con quattro punti consecutivi degli avversari. A dimostrazione che, nei momenti topici del match, Carrara ha alzato ritmi e concentrazione, mettendo alle corde i giallorossi.

Niente da fare nemmeno per Jonathan Groth, superato per 3-0 da

Andrej Gacina nel primo dei singolari. Il danese, subito costretto ad inseguire, si è rifatto sotto (6-5), ma ha concesso il set al croato per 11-7. Avanti prima 5-3 e poi 9-7 nel secondo parziale, venendo rimontato da Gacina, Groth ha sventato due set-point al rivale, prima di arrendersi (13-11). L'atleta di Carrara ha poi chiuso il discorso grazie all'11-8 della terza frazione.

Marco Rech Daldosso, contro Lubomir Pistej, ha provato in tutti i modi a riaccendere le speranze della Top Spin, ma ha ceduto al quinto e decisivo set.

Per l'Apuania Carrara - che nelle due gare disputate in questa edizione della final four svoltasi a Napoli non ha perso neppure un incontro - si tratta della terza Coppa Italia della sua storia. Epilogo amaro, invece, per la Top Spin Messina del presidente Giuseppe Quartuccio, che ha vinto per due volte il trofeo ed era arrivata a giocare la sua quarta finale consecutiva. Già domenica prossima si rinnoverà la sfida infinita tra le due squadre che saranno

di scena a Messina, nella palestra di Villa Dante, con inizio alle ore 18, per dare vita ad un derby italiano nell'andata dei quarti di finale di Europe Cup.

Top Spin-Apuania Carrara 0-3

Marco Rech Daldosso/Joao Monteiro-Mihai Bobocica/Lubomir Pistej 0-3 (7-11, 9-11, 9-11)

Jonathan Groth-Andrej Gacina 0-3 (7-11, 11-13, 8-11)

Marco Rech Daldosso-Lubomir Pistej 2-3 (10-12, 11-2, 11-8, 9-11, 11-13).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Danese Jonathan Groth non è riuscito a dare punti alla Top Spin



Peso:14%

NAPOLI

La Brunetti si regala il tris La Coppa Italia è ancora sua

Il dg **Sciannimanco**: «Una vittoria che conferma la forza della nostra squadra»
 La PaninoLab Bagnolese cede con onore. Semenza: «Senza Tian Jing era dura»

Un altro trionfo per la Brunetti Castel Goffredo che, nella suggestiva quanto gelida cornice del Palapartenope di Napoli, conquista la terza Coppa Italia consecutiva, la quarta da quando, cinque stagioni fa, è stata reintrodotta nel calendario nazionale. Un percorso pressoché netto quello compiuto da Szocs e compagne, che hanno vinto entrambi i match del mini-girone a tre squadre per 3-0.

Dopo l'Eppan infatti è arrivata un'affermazione netta anche nel decisivo derby con la PaninoLab Bagnolese che, considerando anche l'assenza dell'ultimo minuto di un elemento fondamentale come Tian Jing, ne esce comunque a testa alta, anche e soprattutto per la bella perfor-

mance di sabato che, regolando l'Eppan 3-2, gli aveva permesso di arrivare a giocarsi le proprie chance contro le castellane.

Il match prende subito la via di Castel Goffredo fin dal confronto di doppio: Gaia Monfardini e Maria Xiao infatti si impongono sulla coppia composta da Veronica Mosconi e Olga Vorobeva con i parziali di 11-8, 11-7 e 11-6. Nella sfida tutta rumena tra Bernadette Szocs e Alina Zaharia, la pongista della Brunetti impone subito il suo ritmo, chiudendo a tempo di record i primi due set e sudando solo nel terzo (11-2, 11-2, 11-9). Il match più equilibrato è quello tra Maria Xiao e Olga Vorobeva: la russa di casa PaninoLab vince il primo set ai

vantaggi (14-12) ma subisce poi, pur giocando alla pari tutte e tre le frazioni, la rimonta di Xiao (11-9, 11-8, 11-8).

«Una vittoria che conferma ulteriormente la forza della nostra squadra, ben composta e ottimamente schierata da coach Laghezza», commenta un entusiasta dg della Brunetti **Franco Sciannimanco**. «Abbiamo fatto quello che potevamo, l'assenza di Tian Jing ha pesato e inoltre, a parte Vorobeva, non ci siamo espresse sui nostri livelli migliori - dice la direttrice tecnica della Bagnolese Cristina Semenza -. Ora pensiamo al campionato». —

DAVIDE CASAROTTO



Le immagini della finale di Coppa Italia disputata ieri mattina a Napoli: nella foto 1 la Brunetti Castel Goffredo mentre festeggia il titolo (in piedi le ragazze, sotto accosciato il tecnico Laghezza). Nella foto 2 Baciocchi della squadra maschile di Castel Goffredo che ieri ha conquistato il terzo posto nella finale di consolazione. Sotto (foto 3) la PaninoLab Bagnolese mentre riceve la medaglia d'argento



Peso: 61%

MASCHILE**I ragazzi del team
di Castel Goffredo
al terzo posto**

Ottimo risultato anche per la Brunetti Castel Goffredo maschile, che battendo nella 'finalina' per il terzo posto la Marcozzi Cagliari sale sul podio della Coppa Italia. I ragazzi di coach Stamenkovski si impongono 3-2 grazie alle vittorie di Yefimov su Giovannetti (3-0), di Baciocchi su Giovannetti (3-1) e di Yefimov su Amato (3-0). Il ti-

tolo è invece andato all'Apuania Carrara, impostasi per 3-0 nella finalissima sulla Top Spin Messina, che schierava tra le sue file il mantovano Marco Rech Daldosso.



Peso:4%

TENNISTAVOLO

Lorenzo Mascagni è il nuovo campione provinciale

A Grosseto, nella palestra dell'Iti, si è svolto il Campionato provinciale individuale di tennistavolo che ha visto il successo di Lorenzo Mascagni dell'Invicta Pace Grosseto che in finale ha battuto il compagno di squadra Riccardo Malpassi. Al singolare maschile hanno partecipato diciotto pongisti: quattordici appartenenti all'Invicta Pace Grosseto, due al Tt Maremma e due all'Aics Don Bastianini P. S. Stefano. Mascagni, testa di se-

rie numero due, nella prima fase a gironi ha battuto 3-1 Carmine Esposito e Bruno Icardi 3-0 e nei quarti di finale si è imposto in 4 set su Alessandro De Tora. In semifinale, poi, si era imposto su Gorodeztky del Tt Maremma per 3-1 (7-11/11-8/11-7/11-8). Malpassi invece aveva battuto 3-0 Fabio Scribani e De Tora mentre nei quarti aveva sconfitto, ancora in tre set, Paolo Gherardi, battendo poi in semifinale

per 3-0 (11-9/11-8/11-9) Emiliano Goracci. In finale Lorenzo Mascagni superava Malpassi in cinque set con il punteggio di 8-11/11-9/12-10/7-11/11-8.



Peso:10%

L'Apuania conquista la sua terza Coppa Italia

Trionfo carrarese nella finale di Napoli contro il Messina (3-0) grazie ai successi di Pistej, Gracina e del doppio Bobocica-Pistej

di **Maurizio Munda**

CARRARA

Tsunami Carrara nel golfo di Napoli dove l'Apuania Carrara travolge il Messina 3-0 e vince la sua terza coppa Italia di tennistavolo, dopo quelle del 2018 e del 2021. All'ombra del mastio Angioino la prima squadra della società del presidente Guglielmo Bellotti e del direttore sportivo Claudio Volpi, si conferma la più forte a livello nazionale, anche in virtù dell'attuale primo posto nel campionato di A1 e del felice debutto nella Europe Cup dove è ancora in lizza nei quarti. Nella finale di coppa Italia di Napoli, toscani e siciliani si incontrano per la terza volta in questa stagione, dopo la Supercoppa (conquistata da Carrara con il risultato di 5-1) e dopo la gara di andata di campionato (sempre vinta da Carrara 4-2).

Anche a Napoli lo spettacolo è di alto livello, c'è il meglio del

tennistavolo espresso dal campionato italiano, ai tavoli i colpi si susseguono tra velocità, abilità e giocate intelligenti. E a breve le due squadre si incontreranno nuovamente nei quarti di finale di Europe Cup. Nata nel 1967, la coppa Italia è stata disputata fino al 1979 per poi essere reintrodotta nel 2018 e da quell'anno se la sono sempre contesa Messina e Carrara che l'hanno rispettivamente vinta due e tre volte.

Come da programma (ogni incontro segue la formula olimpica, con un doppio iniziale seguito da quattro singolari e con ciascun atleta che non può scendere in campo più di due volte) i primi ad incrociare le racchette sono **Mihai Bobocica** e Lubomir Pistej che battono la coppia siciliana Monteiro-Marco Rech con un secco 3-0 (11-7, 11-9, 11-9) con un bel gioco e tanto affiatamento. Per il singolare, il croato di Carrara Andrej Gracina supera il danese di Messina Jonathan Groth 3-0 (11-7, 13-11, 11-8).

Sul 2-0 l'incontro non è vinto ma per l'Apuania è in discesa (si vince al meglio delle cinque partite) e il terzo punto è il più combattuto. Al tavolo ci sono Pistej per l'Apuania e Rech per Messina: lo slovacco di Carrara parte bene e si aggiudica il primo set, ma poi non riesce a contenere il ritorno dell'isolano che, vincendo due set consecutivamente, passa davanti e lotta per far rientrare in partita i suoi. Pistej non ci sta, riordina le idee e vincendo a sua volta gli altri due set, chiude la partita sul 3-2 (12-10, 2-11, 8-11, 11-9, 13-11) e l'incontro sul 3-0, portando per la terza volta in cinque anni, la coppa Italia ai piedi delle Apuane per uno splendido triplete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMINATORI

**Le altre vittorie sono datate 2018 e 2021
 La squadra è anche prima in campionato e nei quarti di finale di Europe Cup**



Lubomir Pistej



L'Apuania festeggia a Napoli la conquista della Coppa Italia di tennistavolo



Peso:45%

IN SARDEGNA

Norbello femminile frenato dal Covid, in A2 bene Sassari

► CAGLIARI

Archiviata la Coppa Italiama-schile, che nel weekend ha visto la Marcozzi Cagliari uscire di scena a Napoli in semifinale, battuta al quinto set dal Messina, anche il tennistavolo sardo fa i conti con il Covid.

La squadra femminile del Norbello non ha potuto prendere parte alla manifestazione per un caso di positività di una delle sue giocatrici: «Una rinuncia a malincuore, la trasferta a Napoli – dice il coach della compagine gialloblù, Eliseo Litterio –. Peccato, ci tenevamo tanto alla Coppa, dopo aver guadagnato la qualificazione grazie al terzo posto conquistato al termine del girone d'andata in A1. Abbiamo disputato un buon girone d'andata, a ridosso delle due corazzate Castelgoffredo e Bagnolese».

Ora il Norbello si rituffa nel massimo torneo, che riprende sabato prossimo nel piccolo centro del Guilcer, dove è in programma l'incontro contro la capolista Castelgoffredo. In contemporanea scendono in campo anche i ragazzi gialloblù che affrontano la stessa formazione lombarda, ma quella maschile. Sempre nella A1 maschile la Marcozzi Cagliari ha concluso la prima parte del torneo al terzo posto, a quattro punti dalla vetta, occupata dall'Apuania Carrara: «Il bilancio è positivo – sottolinea il presidente della storica società cagliaritana, Raffaele Curcio –, non solo per la Marcozzi ma anche per la nostra squadra femminile, il Quattro Mori, in una zona tranquilla della classifica, nonostante non sempre abbia potuto schierare la for-

mazione al completo».

In A2 maschile, il consuntivo è positivo anche per la matricola Sassari, che ha suggellato il girone d'andata con una vittoria e quattro pareggi, che equivalgono a sei punti in classifica in compagnia del Pescara e della Stella del Sud Napoli.

S.C.



Peso: 10%

TENNISTAVOLO » SOGNARE A SEDICI ANNI

Il top spin di Rossana da Nulvi alla serie A1

La sassarese di origine romena è la promessa della Quattro Mori

di Sergio Casano

► CAGLIARI

Dalla Sardegna alla Sardegna attraverso le sue radici romene, dalla Santa Tecla Nulvi alla serie A con la maglia del Quattro Mori. E' la bella storia di Rossana Ferciug, nata 16 anni fa a Sassari e cresciuta a Nulvi, dove ad appena 9 anni ha impugnato per gioco la racchetta da pingpong, scoprendolo con il tempo diventare sport.

Una grande passione, quella per il tennistavolo, che ha coinvolto tutta la famiglia originaria della Romania. Tanto che cinque anni fa papà Flavio e mamma Stana, originari di Timisoara, per sostenere la loro giovanissima figlia atleta, hanno deciso di trasferirsi a Cagliari, dove Rossana è stata tesserata nella squadra giovanile del Quattro Mori, la formazione della Marcozzi. E a Cagliari la prestigiosa società che ha regalato alla Sardegna

quattro storici scudetti ha dato alloggio all'intera famiglia Ferciug nella foresteria del Palatennistavolo di Mulinu Becciu, dove vengono ospitati i pongisti che militano nelle squadre della Marcozzi e della Quattro Mori.

«Ci è andata bene - sorride Rossana -, a Cagliari appena arrivati i miei genitori avevano avuto un po' di difficoltà, poi mio padre ha trovato un posto di lavoro come operaio edile e mia madre come assistente agli anziani. Ormai ci siamo ormai integrati. Nel capoluogo ho più opportunità, posso fare più cose sotto tutti i punti di vista, anche sotto l'aspetto dello svago e del divertimento. Ma era bello vivere anche in un paesino come Nulvi, dove conoscevi tutti e avevi più rapporti sociali».

La giovanissima pongista del Quattro Mori frequenta al terzo anno del liceo linguistico e dopo la scuola si allena per tre ore al giorno nella palestra che ogni fine settimana fa da scenario agli incontri della A1 di tennistavolo,

disciplina nella quale Rossana Ferciug si è scoperta piuttosto brava. «Tutto è iniziato quando la scuola di Nulvi aveva organizzato un corso di tennistavolo - ricorda -, invece di fare educazione fisica con la maestra avevamo fatto ping pong nella palestra attigua. A portarmi in palestra è stato Ken Macleod, un inglese che allora allenava il Santa Tecla. Vedendomi con la racchetta aveva visto in me qualcosa in più rispetto alle altre bambine. Così, grazie ai suggerimenti di Ken, mia madre mi ha portato in palestra e mi ha fatto provare, e io mi sono innamorata subito del tennistavolo. Ho abbandonato la danza, che praticavo da quando avevo due anni e mezzo, e ho iniziato a giocare col Santa Tecla».

Poi, dopo qualche anno a Nulvi, il gran salto alla corte del Quattro Mori e l'esordio in A1. Ancora acerba ma già forte tecnicamente, ha grandi margini di miglioramento e, soprattutto, volontà ed entusiasmo. Doti che

non le sono mancate quando alla terza di campionato, davanti al suo pubblico, ha conquistato il suo primo successo contro le lombarde del Marco Polo ha battendo al quinto set Elettra Valenti. E' stata la prima vittoria in A1 per la sassarese, ancora in crescita dopo aver brillato in B e A2.

«Una grande emozione perché ha segnato il mio primo punto in A1 contro una ragazza della mia stessa età. E' stato bello dare il mio primo punto alla mia società. Un campionato difficile, la massima serie, con molte straniere, come la rumena Bernadette Szocs, n. 25 del mondo. Per me il Quattro Mori è come una famiglia: io sono l'unica italiana della formazione perché ogni società è obbligata ad avere almeno un'italiana in squadra. Gioco con tre rumene, Andrea Dragoman, Tania Plajan e Andrea Clapa, una serba Tijana Joki, e un'olandese Sjanie De Hoop. Alla ripresa del campionato lo scontro casalingo contro la Bagnolese: «Noi siamo forti, se giochiamo al completo possiamo fare un buon risultato».

Il padre e la madre, arrivati da Timisoara, hanno trovato lavoro a Cagliari «dove ci siamo integrati. Io studio, mi diverto e mi alleno, siamo fortissime»



Tre immagini di Rossana Ferciug, la sedicenne sassarese di origine romena che dopo aver scoperto il tennistavolo alla Santa Tecla Nulvi è approdata in A1 con la Quattro Mori Cagliari



Peso: 48%

TENNIS TAVOLO Niente tris in Coppa Italia per i siciliani

Finale amara per la Top Spin messinesi battuti dall'Apuania

NAPOLI. Non è riuscita alla Top Spin Messina di firmare l'ennesima impresa riportando in riva allo Stretto la Coppa Italia di tennistavolo maschile. Nella finale disputata alla palestra Partenope di Napoli, atto conclusivo della Final Four, la Top Spin Messina dopo aver vinto la semifinale contro la Marcozzi Cagliari col punteggio di 3 a 2, i messinesi allenati dal tecnico Wang Hong Liang, sono stati costretti a cedere all'Apuania Carrara che col punteggio di 3-0 si è aggiudicato l'ambito trofeo.

Il tecnico Wang Hong Liang ha schierato nel doppio iniziale Marco Rech Daldosso e João Monteiro oppo-

sti a **Mihai Bobocica** e Lubomir Pistej. Per l'Apuania Carrara è la terza Coppa Italia della sua storia. Epilogo amaro, invece, per la Top Spin Messina del presidente Giuseppe Quartuccio, che

in questi anni ha vinto per due volte il trofeo ed era arrivata a giocare la sua quarta finale consecutiva.

Già domenica prossima, si rinnoverà la sfida infinita tra le due squadre che saranno di scena a Messina, nella palestra di Villa Dante, con inizio alle 18, per dare vita al derby italiano valido per l'andata dei quarti di finale di Europe Cup.

R. T.



La Top Spin Messina al completo



Peso:11%

Esito mai in discussione La genesi del trionfo

LA DUE GIORNI DI NAPOLI

CARRARA. Prima la vittoria in semifinale contro Castel Goffredo (alla fine arrivata terza), quarta forza del campionato e quindi "pescata" contro la capolista carrarese nelle final-four di coppa. 3-0 il risultato arrivato sabato e che ha spalancato le porte delle finali domenicali contro la seconda del campionato, a sua volta vincente contro Cagliari: Top Spin Messina che ha sollevato la Coppa Italia – reintrodotta

nel 2018 – per due volte, nel 2019 e nel 2020. Ecco il risultato della finale andata ai carraresi che sollevano il trofeo per la terza volta. **Mihai Bobocica**-Lubomir Pistej contro Marco Rech Daldosso-João Monteiro 3-0 (11-7, 11-9, 11-9); Andrej Gacina contro Jonathan Groth 3-0 (11-7, 13-11, 11-8); Pistej contro Daldosso 3-2 (12-10, 2-11, 8-11, 11-9, 13-11).



Peso:6%

La richiesta della società che da anni fa il pieno di successi

Ora un impianto all'altezza

Intanto previsti interventi al palazzetto dello sport

LUCA BARBIERI

CARRARA. «Speriamo si possa, quanto prima, in concreto, parlare di una struttura dedicata alla nostra disciplina, pensiamo di essercelo meritata per risultati, anzianità e comportamenti: in altre città esistono già da tempo strutture dedicate, è ora che anche Carrara si caratterizzi per questo tipo di peculiarità, anche perché stiamo anche ben lavorando con il settore giovanile». Le parole sono quelle pronunciate in coda all'anno passato dalla società carrarese. E adesso assumono un maggior peso specifico a poche ore dall'ennesimo successo arrivato da Napoli, con la conquista del-

la Coppa Italia e con i traguardi europei e nazionali già prontamente messi nel mirino dell'Apuania Carrara, dal suo staff, dai vertici societari e dagli atleti. E ciò che trapela, parafrasando i concetti, è che una struttura

ad hoc, pensata per le squadre (giovanili comprese) dell'Apuania Carrara è possibile, ma non *ex novo*, semmai valorizzando quelle che ci sono già sul territorio. Quelle, per esempio, attualmente non utilizzate. Un esempio? L'ex bocciofila, con un intervento ovviamente di *restyling* che si trova vicino al complesso fieristico di Marina di Carrara. Da un lato Imm-CarraraFiere, fresca – in una parte – di una vo-

cazione sportiva invocata e tradotta plasticamente nella pista per l'atletica e in alcuni appuntamenti sportivi (scherma, tiro con l'arco, danza, per citarne alcuni); dall'altro uno spazio per l'Apuania, pensato e realizzato in sinergia con palazzo civico. Questi gli scenari verso l'area di via Maestri del Marmo. Ciò che invece è certo è che per il palazzetto dello sport, attuale "casa" anche dell'Apuania, il 2022 potrebbe portare l'ok alla progettazione esecutiva per l'intervento di adeguamento antincendio: l'intervento, da 250mila euro, troverà spazio nel bilancio del 2022.



Claudio Volpi dell'Apuania



I carraresi nel trionfo della coppa nell'edizione del 2021 a Terni



Peso:21%

Marcozzi ko, i goffredesi chiudono terzi

Il team maschile vince 3-2. Sciannimanco: "Grande risultato"

NAPOLI Nella finale per il terzo e quarto posto ha prevalso la Brunetti Castel Goffredo per 3-2 sul Marcozzi Cagliari. Il doppio ha strizzato l'occhiolino ad Antonino Amato e al cubano Jorge Campos, per 3-1 su Alessandro Baciocchi e Luca Bressan, e l'ucraino Viktor Yefimov ha pareggiato la situazione, per 3-0 su Giovannetti. Campos ha riconsegnato il vantaggio ai sardi, piegando per 3-0 Bressan, e Baciocchi, grazie al 3-1 su Giovannetti, ha nuovamente impattato, prima del 3-0 di Yefimov su Amato, che ha fruttato la medaglia di bronzo ai lombardi. «Un grande risultato - afferma un soddisfatto gm **Franco Sciannimanco** - Al primo anno in

Al non potevamo far meglio». Sugli scudi l'Apuania Carrara con la terza Coppa Italia, che va ad aggiungersi alla Supercoppa d'inizio stagione e ai cinque scudetti. In finale la squadra guidata da Alessandro Merciadri ha superato per 3-0 gli eterni rivali della Top Spin Messina Fontalba, con in panchina il tecnico Wang Hong Liang. Nel doppio **Mihai Bobocica** e **Lubomir Pistej** hanno prevalso per 3-0 su Marco Rech Daldosso e João Monteiro. Nella sfida di portata internazionale Andrej Gacina ha battuto Groth con un altro 3-0. Più combattuto il terzo incontro: il Top Spin si è affidato al mantovano Rech Daldosso, che nella seconda parte del primo set è scappato. Pistej lo

ha raggiunto e ha avuto la prima chance per completare l'opera. L'ha mancata, ma alla seconda è andata meglio. Al ritorno al tavolo l'azzurro ha dominato e si è portato in parità, poi allungando nel terzo set. Pistej si è rifatto prontamente, e la sfida è approdata alla "bella". L'alfiere carrarese ha vinto al quarto match-point.



I ragazzi della Brunetti al terzo posto



Peso: 23%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F

Brunetti piega la PaninoLab e conquista la Coppa Italia

NAPOLI La Brunetti firma il poker in Coppa Italia: quarto trofeo tricolore in 5 anni per le castellane, che nel derby mantovano piegano la PaninoLab 3-0. Grande spettacolo nella palestra Partenope "Cavalli di Bronzo" di Napoli, in cui le campionesse d'Italia conquistano il 13° degli ultimi 14 trofei posti in palio in ambito nazionale, considerando

anche i cinque scudetti (2016, 2017, 2018, 2019 e 2021) e le quattro Supercoppe Italiane (2018, 2019, 2020, 2021).

Pagina 25



La Brunetti Castel Goffredo in posa con la Coppa Italia

TENNIS TAVOLO SERIE A1 F - IL DERBY MANTOVANO

Coppa Italia: la Brunetti cala il poker Batte la PaninoLab e alza il trofeo

Quarto titolo in cinque anni per le castellane

Laghezza: "Brave a respingere gli attacchi"

Semenza: "Noi abbiamo fatto il possibile"

NAPOLI La Brunetti firma il poker in Coppa Italia. Quarto centro in 5 anni per le castellane, che vincono il derby con la PaninoLab 3-0 nella palestra Partenope "Cavalli di Bronzo" di Napoli. E' anche il 13° degli ultimi 14 trofei posti in palio in ambito nazionale per le castellane, considerando i cinque scudetti (2016, 2017, 2018, 2019 e 2021) e le quattro Supercoppe Italiane (2018, 2019, 2020, 2021). Il numero complessivo sale a quota 26, essendo diciotto i campionati vinti nella loro storia.

La sfida... a colazione com-

pleta il programma agonistico del girone a tre, nel quale Castel Goffredo aveva superato per 3-0 l'Eppan Tischtennis Raiffeisen e la Bagnolese si era invece imposta per 3-2. Terzo posto, dunque, per le altoatesine.

Nel doppio iniziale Gaia Monfardini e Maria Xiao dominano. Solo due rimonte di Veronica Mosconi e Olga Vorobeva nei primi due parziali, con tre set-point annullati nel secondo, rendono il punteggio meno severo. Nella sfida tutta romena Bernadette Szocs stende nelle prime due frazioni Alina Zaharia. Nella terza parte

meglio, per essere poi irrimediabilmente ripresa e distanziata dalla connazionale. Le cancella due palle match, ma cede alla terza. Anche Xiao inizia alla grande ai danni di Voro-



Peso: 1-9%, 25-50%

beva, che poi recupera e salva ben cinque set-point, imponendosi alla sua prima chance. Nel secondo parziale la russa ha un avvio positivo e questa volta è lei a subire la risalita dell'avversaria, che capitalizza l'ultimo break per pareggiare la situazione. Nel terzo set Xiao di nuovo innesta il turbo negli scambi conclusivi.

Dopo il cambio di campo Vorobeveva continua a lottare, prendendo il comando, ma l'epilogo premia ancora la cino-spagnola, che permette alla squadra guidata da Alfonso Laghezza di calare il poker nell'Albo d'Oro della Coppa Italia.

Dopo il campionato, il Trofeo Tricolore vede la Brunetti vincere il derby con le bagnolesi. «Anche in questa occasione - afferma coach **Alfonso La-**

ghezza - siamo stati in grado di respingere il loro attacco, e come sabato contro Eppan abbiamo fatto nostro il doppio. Maria Xiao, dopo aver perso il primo incontro con Vorobeveva, si è riscattata chiudendo 3-1, dandoci il punto che ci ha permesso di rivincere la Coppa Italia. Sabato Maria nel match contro Pergel aveva sofferto soprattutto nei primi due incontri perché era arrivata a Napoli solo poche ore prima. Archiviamo la Coppa Italia e pensiamo alla sfida di sabato prossimo a Norbello. Lunga trasferta: le isolane non dovrebbero avere più la giocatrice nigeriana, ma possono contare sull'ex Kukulkova e forse sull'altra ex, **Stefanova**. Possono fare affidamento anche su altre atlete di valore. Il ritorno inizia per noi con una

partita difficile».

Replica **Cristina Semenza**, dt della PaninoLab: «Dopo la gara di sabato con Eppan, avevo detto "vada come vada nel derby". Abbiamo fatto il possibile per reggere, ma loro sono più forti. L'assenza di Tian Jing sia contro le altoatesine sia contro la Brunetti si è fatta sentire. Contro l'Eppan alla fine l'abbiamo spuntata, ma contro le castellane c'è stato poco da fare. Vorobeveva ha vinto la prima partita contro Maria Xiao, poi ha ceduto le altre tre; comunque Castel Goffredo è più forte. Anche questa volta è andata male. Ora pensiamo al difficile incontro di lunedì prossimo a Cagliari con il Quattro Mori».

BRUNETTI	3
PANINOLAB	0

Gaia Monfardini/Maria Xiao-Veronica Mosconi/Olga Vorobeveva **3-0** (11-8, 11-7, 11-6); Bernadette Szocs-Alina Zaharia **3-0** (11-2, 11-2, 11-9); Maria Xiao-Olga Vorobeveva **3-1** (12-14, 11-9, 11-8, 11-8)

BRUNETTI CASTEL GOFFREDO

Gaia Monfardini, Maria Xiao, Bernadette Szocs. A disp.: Tan Monfardini. All.: Laghezza.

PANINOLAB BAGNOLESE

Veronica Mosconi, Olga Vorobeveva, Alina Zaharia. All.: Semenza.



Peso:1-9%,25-50%

ATLETI

1 articolo

- L'Apuania cala il tris Il trofeo resta a Carrara

Per la seconda volta consecutiva ecco la vittoria in Coppa Italia

L'Apuania cala il tris Il trofeo resta a Carrara

Finisce 3-0 nel match contro Messina I protagonisti: «Siamo molto orgogliosi»

LA FINALISSIMA

CARRARA. Il detto più scontato, ma attuale, è quello che non c'è due senza tre. Ed è il refrain che circola con insistenza dal pomeriggio di ieri quando la compagine di tennistavolo Apuania Carrara, con la sua squadra maschile, ha vinto la finale valida per la Coppa Italia. Un tris dopo la vittoria dell'anno scorso e quella del 2018 nella competizione. Un successo, quello che arriva dalla palestra Partenope "Cavalli di Bronzo" di Napoli delle scorse ore, che va ad aggiungersi alla Supercoppa d'inizio stagione e ai cinque scudetti messi in fila dai carraresi. Poi c'è la testa del campionato di serie A1 da mantenere e il derby azzurro (ancora Top Spin Messina Fontalba) nei quarti di Europe Cup dei prossimi giorni. Ma torniamo alla finale, raccontata direttamente dalla federazione, arbitrata da **Paolo D'Agostino** e **Giosuè Coppola** con la squadra guidata da **Alessandro Meriadri** che ha superato per 3-0 gli "eterni rivali" della Top Spin Messina Fontalba, con in panchina il tecnico **Wang Hong Liang**.

Nel doppio **Mihai Bobocica** e **Lubomir Pistej** sono scattati bene nel primo set e lo hanno portato a casa agevolmente, riportano dalla Federazione. Nel secondo

hanno invece dovuto inseguire **Marco Rech Daldosso** e **João Monteiro** e sono stati i primi ad avere il set-point, che hanno subito sfruttato. Stessa situazione nel terzo parziale e anche questa volta i portacolori dell'Apuania hanno rimontato, si sono procurati una palla match e l'hanno concretizzata. **Andrej Gacina** ha poi staccato Groth. Il danese ha poi preso il comando e il croato gli è tornato in scia e lo ha sopravanzato. Ha mancato i primi due set-point e al terzo ha chiuso i conti. Nel terzo parziale Gacina è sempre stato in testa e ha retto ai tentativi di rientro dello scandinavo. La Top Spin Messina si è affidata a Rech Daldosso, riportano ancora dalla federazione, che nella seconda parte del primo set è "scappato". Pistej lo ha raggiunto e ha avuto la prima chance per completare l'opera. L'ha mancata, ma alla seconda è andata meglio. Al ritorno al tavolo l'azzurro ha dominato e si è portato in parità. La sua ottima vena è proseguita in avvio di terzo set, lo slovacco ha recuperato, non riuscendo però a evitare il riallungo decisivo dell'avversario. Pistej si è rifatto prontamente, anche se è dovuto ricorrere al quarto e ultimo set-point per imporsi, e la sfida è approdata alla "bella". Il carrarese ha cambiato campo avanti, è stato agganciato da quello messinese, e si è guadagnato tre match-point, che sono sfumati. Il quarto è stato invece

quello decisivo.

«Siamo orgogliosi di questo risultato – il commento di **Bobocica** ai microfoni della federazione – anche se penso che sia bugiardo, perché il 3-0 non riflette il livello molto simile delle forze in campo. Oggi (ieri, ndr) nei momenti decisivi dei vari set siamo riusciti a portare a casa i punti, anche con un pizzico di fortuna, in particolare nel secondo e nel terzo parziale del doppio che abbiamo disputato», ha detto. E ha proseguito: «In entrambi abbiamo rimontato e ci siamo imposti allo sprint. Sappiamo peraltro benissimo che la differenza fra noi e loro non è quella. Anche il secondo set fra Gacina e Groth avrebbe potuto andare diversamente, però oggi (ieri, ndr) Andrej mi è piaciuto molto e ritengo di poter dire che abbia pienamente meritato il successo», ha concluso.



Peso: 49%



La premiazione dell'Apuania avvenuta ieri poco dopo la finalissima



Un momento del match di ieri tra Apuania e Top Spin Messina



Peso:49%